

IL PROGETTO CALAMAIO ALL'ASILO NIDO

Premessa

La proposta del gruppo Calamaio per i bambini e le educatrici dell'asilo nido nasce dalla esperienza quinquennale degli animatori del progetto nelle scuole materne.

E' un progetto che vuole fare della diversità un arricchimento umano, sociale e culturale, che vuole rappresentare un contributo alla formazione di una nuova cultura della "integrazione".

Cosa si intende con questo termine? Ci piace spiegare la differenza tra inserimento e integrazione con una piccola fiaba.

"Un vecchio pittore con la barba bianca e riccia, vestito di stracci, aveva perso tutti i colori. Solo due erano rimasti sulla sua tavolozza rotta dall'umidità: il giallo come il sole e l'azzurro. Un giorno un bambino con lecca-lecca di amarena suona il campanello di casa sua: "Pittore, pittore..." esclama "per piacere mi fai un quadro bello?" Il pittore si volta e prende lo sgabello, si siede, si gratta la barba e...ha due possibilità: o fare un quadro due colori ben distinti o creare nuovi colori mescolando i primi due, ottenendo così sfumature impensabili."

Inserire non è nient'altro che mettere insieme due realtà diverse, integrare significa fare interagire le due realtà e ottenere così quelle sfumature che arricchiscono entrambi. Integrare significa valorizzare ogni diversità per costruire una cultura della tolleranza. Il pittore ha trasformato i due colori in mille sfumature risolvendo il problema con la creatività.

L'apertura del Progetto Calamaio all'asilo nido rappresenta una opportunità di conoscenza e scoperta del mondo della diversità e dell'handicap attraverso un percorso educativo promosso da animatori disabili e non. E' proprio l'incontro diretto con una persona disabile il principale obiettivo che ci proponiamo.

Lo sfondo integratore degli incontri è una fiaba che parla di amicizia, diversità e creatività. Una fiaba "aperta", adattabile in base alle esigenze di programmazione delle educatrici.

Il protagonista della fiaba può essere Pik Badaluk, un personaggio molto conosciuto dai bambini di questa fascia di età, oppure Carletto, il discolo combina guai protagonista di tante avventure.

"Cane e gatto scacco matto" racconta le avventure di due animali che nonostante la loro diversità e l'avversione da parte degli altri animali della fattoria, diventano buoni amici. Nella ricerca di Carletto, il figlio del fattore che si è perso nel bosco, solo il cane e il gatto riescono a superare i pericoli e le difficoltà, proprio perchè, affrontandole insieme, mettono in comune le proprie diverse abilità.

Negli incontri vengono privilegiate attività manuali che favoriscano l'interazione con gli animatori disabili del Progetto (pittura, collage, disegno) e che consentano la costruzione di un libro/puzzle sulla fiaba che funge da sfondo integratore. E' possibile applicare la stessa metodologia su eventuali fiabe già conosciute dai bambini o già in programmazione.

Schema e contenuto degli incontri.

1) Primo incontro: la Conoscenza.

Obiettivo di questo incontro è avviare una prima conoscenza reciproca tra l'equipe ed i bambini.

E' l'occasione per presentarci con la propria autopresentazione e di entrare nello spazio dei bambini giocando con i loro giochi e proponendone altri (giochi con la chitarra, con la palla, con le carrozzine).

2) Secondo incontro: la Diversità.

Dopo un momento iniziale in cui l'equipe e i bambini si salutano , viene proposta la lettura della fiaba "Cane e gatto, scacco matto".

- Gioco dello specchio: cane e gatto si guardano e scoprono di essere uguali e diversi.

- Mimo degli animali della fattoria attraverso una canzone .

3) Terzo incontro: l'Aiuto.

Si racconta di nuovo la fiaba con l'aiuto dei bambini.

I bambini, le educatrici e gli animatori del Progetto dipingono i fondali blu-cielo e verde-prato per la costruzione di una fiaba/puzzle.

- Burattini.

4) Quarto incontro: costruiamo la fiaba/puzzle.

- Collage delle figurine dei protagonisti della storia sui fondali.

- La fiaba/puzzle viene completata e rimarrà ai bambini e alle educatrici.

5) Quinto incontro: drammatizzazione della fiaba.

I bambini e gli animatori del Calamaio, mascherati, drammatizzano la fiaba di "Cane e gatto, scacco matto".